



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 24 Del 03-05-2016

Oggetto: "Comunicazione Corte dei Conti prot. 10317 dell'1.12.2015. Adozione misure correttive ex art. 148 bis, comma 3, del D.Lgs.267/2000, T.U.E.L., relative al Rendiconto di gestione 2013" - RITIRATA.

L'anno duemilasedici il giorno tre del mese di maggio alle ore 18:55 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| | | | |
|---------------------------------|---|--|---|
| MELI VINCENZA | P | PRESTIANNI ANGELICA | P |
| CATANIA FRANCO | A | MESSINA GAETANO | A |
| CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE | P | DI MULO GIUSEPPE | P |
| CALAMUCCI SALVATORE | P | CATANIA ANGELICA | P |
| PAGANO GIUSEPPA | A | TRISCARI VITTORIO | P |
| LUCA SALVATORE | A | DI FRANCESCO ERNESTO | P |
| DE LUCA MARIA | P | GALATI PIZZOLANTE ANTONINO | P |
| FRANCO VALERIA | P | LEANZA ANTONIO | P |
| CASTIGLIONE CARLO MARIA | P | PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO | P |
| LONGHITANO SAMANTA | P | LIUZZO SCORPO ROSARIO | A |

Presenti n. 15 Assenti n. 5.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE BATTISTA FABIO MARTINO.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del Consiglio comunale introduce il V Punto all'O.d.G. avente ad oggetto:

“Comunicazione Corte dei Conti – prot.10317 dell’ 1.12.2015. Adozione misure correttive ex art.148 bis, comma 3, del d.lgs 267/2000 T.U.E.L., relative al rendiconto di gestione 2013”.
Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.

Il Consigliere Di Mulo: “Presidente, siccome vorrei dei chiarimenti chiedo una sospensione di 5 minuti.” **(Voce fuori microfono)**

Il Presidente: “E’ una richiesta..., va bene..., votiamo.”

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la richiesta di sospensione della seduta che registra il seguente esito:

n.7 voti Favorevoli (Galati, Triscari, Petronaci, Di Francesco, Longhitano, Di Mulo, Catania A.)

n.8 voti Contrari

0 Astenuti. Pertanto la suddetta richiesta viene respinta.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco E.

Il Consigliere Di Francesco: “Io in autotutela, ed anche per una questione di coscienza, chiedo dei chiarimenti perché in questo Consiglio Comunale urgente è stata posta questa proposta di delibera dove a monte c’è una presa d’atto di una comunicazione della Corte dei Conti che è dell’ 1 dicembre 2015. Come mai questa comunicazione arriva con questo notevole ritardo e quindi viene posta ufficialmente a conoscenza dei consiglieri comunali a distanza di oltre 5 mesi un punto così delicato? C’è stato un motivo particolare?”

Il Presidente: “E’ stata presentata subito in Consiglio Comunale quando gli uffici l’hanno passata al Presidente del Consiglio. La proposta è stata presentata il 14 aprile. **(Voce fuori microfono)**. Io infatti non sto parlando della proposta di delibera che so che è arrivata da poco. Io ho fatto una scissione. Ho iniziato a parlare della comunicazione della Corte dei Conti che va al Consiglio Comunale. Siccome è un atto, come dice anche il testo della legge che è stato citato, è un atto importante perché è il controllo esterno che si fa per i Comuni sopra i 15 mila abitanti. Quindi, è giusto che i consiglieri comunali, il Consiglio Comunale che ha la funzione principale, quella del bilancio, venga messo subito a conoscenza in modo ufficiale. Non parlavo della proposta di delibera, ma della comunicazione della Corte dei Conti.”

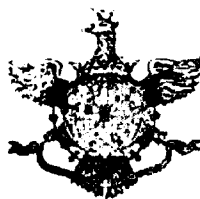
Entra in aula il Consigliere Messina G. (Consiglieri presenti 16).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.

Il Consigliere Di Mulo: “Presidente, visto che la richiesta non è stata accolta..., di una sospensione, chiedo il ritiro della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 9 aprile 2016, a firma del Capo area, Rag. Benvegna Biagia, in quanto non penso sia competenza del Consiglio Comunale deliberare in merito.”

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale.

Il Segretario Comunale: “Io ritengo che la competenza sia del Consiglio Comunale per l’adozione delle misure correttive, anche perché è una comunicazione che riguarda la materia del rendiconto.”



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Di Mulo: “Allora Segretario, in merito a questa proposta di deliberazione n.37 desideravo sapere qual è la circolare, o quale parte del TUEL, che recita in merito ad una comunicazione della Corte dei Conti, che il Consiglio Comunale debba deliberare in merito. Dopo, vorrei capire qual è lo scopo e la finalità di questa proposta di Atto Deliberativo. In ogni caso desidero sottolineare che il gruppo dell’UDC questa deliberazione non la condivide.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Prestianni A.

Il Consigliere Prestianni: “L’UDC non la condivide perché nella passata Amministrazione ha sempre votato contrario il bilancio...”

Il Consigliere Di Mulo: “Anche.... anche questo...”

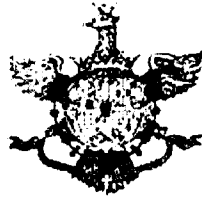
Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: “Io riprendo un po' il discorso iniziato dal Consigliere Di Francesco. Anche io sono rimasto sorpreso di questo rilievo della Corte dei Conti non solo nel merito, ma anche nella forma, atteso che risale all' 1 dicembre 2015 e che la risposta da parte degli uffici, una nota congiunta fra il Capo area dell'area finanziaria, l'avvocatura comunale ed il vice Segretario Comunale, è stata data il 17 dicembre 2015. Io non ho voluto fare una Commissione apposita perché ritengo che i tempi sono stati troppo brevi per potere analizzare ed approfondire un argomento così importante che ha dei riflessi naturalmente sul conto consuntivo che dovremmo andare ad esaminare. Se entriamo nel merito della nota che è stata inviata dalla Corte dei Conti, in indirizzo ci sono tutti gli Organi del Comune..., quindi il Sindaco, il Presidente del Consiglio e l'Organo di revisione. Quindi secondo me, se le Commissioni sono uno strumento di controllo politico amministrativo, che devono fare i necessari approfondimenti a beneficio del Consiglio Comunale..., secondo me, quantomeno doveva essere messo in condizioni, quando si è a conoscenza di atti così importanti, di rilievo, che necessitano di approfondimenti molto delicati perché qui si parla degli equilibri finanziari del Comune, dello stato del bilancio comunale..., che sia messo in condizione di potere fare i dovuti approfondimenti. Questa è a mio avviso una anomalia e spero che in futuro il Consiglio Comunale e le Commissioni vengano messi nelle condizioni di fare per tempo i dovuti approfondimenti. Quello che io ho scritto al Presidente del Consiglio è la mia opinione personale. Nessun altro membro della Commissione ha ritenuto, perché le Commissioni non le convoca solo il Presidente, non hanno ritenuto opportuno di convocare la Commissione anche perché credo, nel merito, dal punto di vista dell'opportunità, che questa delibera..., innanzitutto Consigliere Di Mulo..., io sono d'accordo con lei, però chiedo all'Amministrazione perché ha fatto una proposta di delibera in cui chiede al Consiglio Comunale di prendere atto. Secondo me la delibera è inopportuna non tanto per le motivazioni che ha espresso il Consigliere Di Mulo, ma perché questa delibera che attiene ai rilievi della Corte dei Conti, ed in particolare il punto 1, dove un rilievo importante che ha fatto la Corte dei Conti riguarda dei residui attivi con riferimento ad entrate tributarie della TARSU che, giustamente rileva la Corte dei Conti, dal 2009 sono state portate al 2013 e quindi il perdurare di questi residui attivi..., si chiede la Corte dei Conti come mai non sono esigibili. Giustamente chiede al Comune... “come mai te li porti dal 2009 fino al 2013..., questo 1 milione 600 di



COMUNE DI BRONTE

residui attivi..., come mai non li hai incassati?”. Quindi quantomeno la domanda, che comunque la Corte dei Conti non fa solo al Comune di Bronte, perché in base all’art.148 del TUEL l’ha fatta ad altri Comuni..., quantomeno è lapalassiana. Ritornando alla valutazione che ha fatto Di Mulo, non è un aspetto formale...; questa proposta di delibera non può essere esaminata se non legata a quella che è l’altra proposta di delibera che spero a giorni verrà presentata dalla Giunta, che è il conto consuntivo che aveva scadenza 30 aprile. Non si può valutare questa proposta di delibera, per i riflessi e per l’impatto che ha il conto consuntivo, di come devono essere valutati questi residui attivi che ci portiamo dal 2009, riflessi che ricadono nel consuntivo, scevra da quello che è l’adempimento di programmazione principale, che è quello del conto consuntivo che chiude i conti del bilancio previsionale 2015. Quindi secondo me questa delibera non è altro che una presa d’atto. Entrando un po’ nel merito, c’è stata anche una risposta..., tralascio gli altri tre punti della Corte dei Conti perché l’Amministrazione, tramite l’ufficio tecnico, ha dato una risposta puntuale alla Corte dei Conti; mentre nel primo punto che riguarda il mantenimento di questi residui attivi fino al 2013, l’Amministrazione e l’area finanziaria hanno detto, entrando nel merito, che una risposta alla Corte dei Conti sarà data in fase di valutazione e verifica del conto consuntivo 2015. Quindi, quantomeno anche per questo, dato che l’Amministrazione ha detto che questa proposta di delibera sui rilievi della Corte dei Conti sia valutata nella sua complessità e non può essere valutata separatamente. Poi ricordo a beneficio di tutti, che le conseguenze della mancata approvazione del conto consuntivo entro i termini ha delle conseguenze per il Comune..., e la valutazione di questi residui attivi, che deve prendere tre strade, o eliminarli, o accantonarli e quindi con impatto sul fondo dei crediti di dubbia esigibilità..., ha un impatto sull’equilibrio finanziario del Comune. Quindi Presidente, io ho accolto anche il suo invito ad una migliore dialettica costruttiva all’interno del Consiglio Comunale, però se si vogliono gli approfondimenti da parte delle Commissioni..., che i documenti siano dati in un tempo congruo; qua si parla di 5 mesi..., magari potevamo essere messi in condizioni di poter fare non dico degli odit, perché non compete alle Commissioni fare i revisori contabili, ma fare a supporto dei lavori un migliore approfondimento. Io ovviamente un’idea me la sono fatta e quindi secondo me questa proposta di delibera non può che avere come spunto, come atto amministrativo, una presa d’atto perché gli uffici finanziari del Comune hanno detto esplicitamente che in sede di conto consuntivo sarà data un’adeguata valutazione di questi residui attivi che perdurano dal 2009. Quello che chiedo io all’Amministrazione che è presente, approfittando della parte tecnica ed amministrativa, quali sono le azioni che l’Amministrazione comunale e gli uffici stanno portando avanti..., come si sta adoperando per valutare questi residui che ci portiamo dal 2009 al 2013; vorrei capire se il Comune nel corso degli anni, io non lo so ma ce lo può dire anche l’Amministrazione finanziaria, se ha effettuato dei processi di accelerazione della capacità di riscossione dei residui, e quindi se ha fatto dei monitoraggi, delle verifiche con cui ha incaricato di fare le riscossioni dei crediti, quindi dei residui attivi, e sapere quando sarà portato in Consiglio Comunale la bozza del conto consuntivo 2015 atteso che la scadenza era il 30 aprile 2016. Sapere, per entrare un po’ nel merito, se il Comune nel corso degli anni ha attivato dei



COMUNE DI BRONTE

processi di accelerazione, quindi ha creato una task force per valutare in maniera più attenta se questi crediti sono esigibili o meno..., e quindi la probabilità di potere riscuotere o meno perché questo ha un impatto sul conto consuntivo. Quindi, io sono d'accordo a quello che dice il Consigliere Di Mulo, non dal punto di vista formale ma dal punto di vista dell'opportunità del merito perché questa discussione non può essere scevra rispetto al conto consuntivo 2015 che doveva essere approvato ad aprile 2016.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “Presidente, nonostante io mi trovi d'accordo con il Consigliere Leanza e il Consigliere Di Mulo, quindi in contrasto con questa proposta di delibera, io mi chiedo..., facendo un passo indietro, essendo questa una proposta di delibera presentata in Consiglio Comunale, ora che è stata presentata, io mi chiedo perché noi dovremmo adesso rinunciare a questo residuo attivo perché io presumo, e ringrazio la dott.ssa Benvegna che è qui, che se sono stati portati..., visto che noi siamo, attraverso la sperimentazione del bilancio partecipato, siamo uno dei primi Comuni in Sicilia ad avere il bilancio armonizzato, per cui ci sono degli accantonamenti di alcune somme che sono state fatte in Regione, di cui i residui attivi..., io mi chiedo..., essendo stati spesi quei soldi, se noi abbiamo speso 100 e ora rinunciamo al risarcimento di questi 100 che tra l'altro non dovevamo riscuotere noi ma doveva riscuotere la Serit nel 2009..., cioè..., è come se stessimo pagando quella stessa somma 200..., perché noi non solo rinunciamo ai soldi, ma li abbiamo spesi. Quindi io non solo chiedo qual è il motivo per cui passa dal Consiglio Comunale, ma anche ammettendo che possa passare dal Consiglio Comunale perché è comunque un atto propedeutico al bilancio, per quale motivo delibera l'Amministrazione di dovere recedere da questo patto con la Serit. Io invece direi che dovremmo incentivare con tutte le nostre forze la riscossione da parte di questo Ente. Quindi io sono fortemente contrario rispetto alla delibera.”

Il Consigliere Leanza: “Anche ricollegandomi all'intervento che ha fatto Castiglione, io entrando nel merito della risposta che ha dato l'Amministrazione e l'Amministrazione finanziaria, sono d'accordo con il passo che è stato individuato..., quello di fare un riaccertamento eccezionale di questi residui attivi, io sono d'accordo all'impostazione che è stata data...; naturalmente se siamo arrivati fino al 2013, questi residui attivi naturalmente sono stati oggetto di riaccertamento straordinario perché il Comune ha aderito al bilancio armonizzato sperimentale..., ha fatto mi pare nel 2014 il riaccertamento straordinario, quindi ha visto se esistono e se ci sono i presupposti per incassare questi crediti. È importante sapere se nel corso degli anni sono stati fatti dei processi di accelerazione che consentono di valutare il fondo crediti di dubbia esigibilità, perché se il Comune mette delle task force per incassare i crediti..., è chiaro che il fondo può essere valutato in un modo o in un altro. Quindi io sono d'accordo sulla proposta di delibera nel merito di quello che l'Amministrazione dice..., di fare un riaccertamento eccezionale di questi residui attivi, però è chiaro che non è valutabile se non legato a quello che è il conto consuntivo che deve essere presentato.”

Il Presidente dà la parola alla Rag. Benvegna B.



COMUNE DI BRONTE

La Rag. Benvegna: “Diciamo che questi tipi di residui sono stati portati sempre in contabilità perché sono dei ruoli trasmessi alla Serit. Quando noi siamo entrati in sperimentazione, siamo stati costretti ad applicare la norma sul fondo crediti di dubbia esigibilità secondo la media degli ultimi 5 anni relativa al ruolo. Quindi automaticamente, anche se noi oggi siamo costretti, dettati naturalmente dalla Corte dei Conti, siamo costretti ad eliminare questi residui facendo questo accertamento particolare, il rendiconto viene sempre mantenuto in equilibrio perché il fondo era conservato fra i crediti di dubbia esigibilità..., era molto alto. Quindi orientativamente..., noi togliamo questi residui perché la Corte dei Conti ci sta dando un ordine, ma in contropartita abbiamo utilizzato il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nonostante alla Corte dei Conti questo è stato comunicato, non ci hanno ascoltato ugualmente. Quindi, è nata questa benedetta comunicazione dove faccio notare che in un punto va a dire che “bisogna rimuovere le irregolarità di seguito esposte...”, perché per loro, per la Corte dei Conti, questi residui conservati sono un parametro di non sana gestione. Contemporaneamente, quando è arrivata questa lettera, è vero che voi..., state dicendo che è arrivata a dicembre e siamo stati un po'..., almeno dal punto di vista contabile non ho proposto prima la delibera perché questo tipo di delibera non era facile presentarla subito e spiego il perché. A questa lettera..., io ho fatto subito delle comunicazioni ai responsabili di posizioni organizzative ed ho detto di fare un accertamento straordinario dei residui..., ed ho messo a conoscenza che esisteva questa lettera..., perché se non avevo i risultati di questo accertamento particolare, non sapevo cosa scrivere. Quando ho avuto questi numeri calcolati in modo perfetto, ho cercato di abbozzare un atto e mettere a conoscenza i consiglieri comunali..., anche perché faccio notare che ci sono degli articoli particolari sui controlli, tipo il 147 quinquies e il 267 come modificato dal 118, va a dire che il controllo sugli equilibri..., la responsabilità del controllo ed il coordinamento ce l'ha il responsabile del servizio finanziario. Faccio notare che l'articolo continua a dire che devono essere informati tutti gli organi di Governo. Come Organi di Governo io intendo la Giunta ed il Consiglio. Quindi era giusto mettere a conoscenza i consiglieri che esisteva questa lettera. E poi faccio notare una cosa: sono 5 punti e la maggior parte sono superati..., ed io ho cercato di scriverlo nella lettera. L'unico punto non superato era questo dei residui. Quando è iniziata la sperimentazione, l'unico importo che si poteva portare ai residui, l'unico, era quello rappresentato dai ruoli. Quindi la norma sulla sperimentazione mi andava a permettere di portarlo ai residui. Poi sono stati conservati come tali perché sono ruoli che vengono riscossi dalla Serit. Quindi, era strano poter eliminare completamente questi introiti. Ma ripeto, il fondo è riuscito a coprire quasi interamente ciò che è stato eliminato dai colleghi attraverso il riaccertamento straordinario dei residui, che verrà portato insieme al rendiconto a breve in Consiglio Comunale.”

Entra il Consigliere Liuzzo R (Consiglieri presenti 17).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.

Il Consigliere Di Mulo: “La proposta di deliberazione redatta da lei, sig.ra Benvegna, l'ha fatta di sua iniziativa o perché è stata sollecitata da organi più alti?”



COMUNE DI BRONTE

La Rag. Benvegna: “Io ho un superiore al di sopra di me, il nostro coordinatore, sarebbe il Segretario Comunale. Abbiamo discusso e si è deciso di portare una delibera in Consiglio Comunale per mettere a conoscenza i consiglieri di questa lettera.” (Voce fuori microfono)

Il Consigliere Di Mulo: “La cosa che voglio dire è questa..., anche perché il Segretario Comunale a tutela del Consiglio Comunale possa darmi lumi in merito. Per quanto riguarda la presa d’atto di una comunicazione della Corte dei Conti, da quando in qua si predispose un Atto Deliberativo del Consiglio Comunale? E’ opportuno ragionare in merito. Seconda cosa: l’atto è mancante di un parere o di una relazione in merito da parte del Collegio dei Revisori dei Conti perché la Corte dei Conti nella nota lo fa presente. La nota della Corte dei Conti non andava fatta come proposta di deliberazione, ma andava solo notificata ai consiglieri comunali e quella era già la presa d’atto. Segretario, questa deliberazione va ritirata.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calamucci S.

Il Consigliere Calamucci: “Presidente, io stranamente mi trovo d’accordo con il Consigliere Di Mulo anche perché in questo momento non ho capito cosa mi si chiede. Non ho capito se mi si chiede una presa d’atto, ed allora concordo con il Consigliere Di Mulo, o se mi si chiede di dare un voto..., su che cosa? Non l’ho capito..., se me lo chiarite..., grazie.”

La Rag. Benvegna: “E’ anche un indirizzo che il Consiglio Comunale dà...”

Il Consigliere Di Mulo: “Segretario mi perdoni..., la Corte dei Conti l’indirizzo lo dà al Consiglio Comunale ma io lo devo verificare al momento che lei mi presenta il rendiconto 2015. E’ questa la realtà.”

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale.

Il Segretario Comunale: “Perdonatemi, io credo che qui ci sia un equivoco di fondo nel senso che la nota della Corte dei Conti invita l’Ente “ad adottare tempestivamente le necessarie misure correttive volte a rimuovere le irregolarità di seguito esposte e a ricondurre siffatte situazioni di criticità entro parametri di regolarità e sana gestione”. Una semplice comunicazione, consiglieri comunali, che peraltro hanno competenza in materia, e voglio che sia scritto a verbale, credo che non basti assolutamente a rimuovere tali criticità. In tal senso vi è una proposta scientemente predisposta dal Ragioniere Benvegna, che è qui presente in aula, dove appunto ha proposto al Consiglio Comunale di adottare le seguenti misure atte a rimuovere tali criticità che peraltro nella stessa nota della Corte dei Conti, per inciso, “si fa presente...”, quindi conclude questa nota... “che la maggior parte dei rilievi sopra descritti sono già stati oggetto di segnalazione nei precedenti controlli finanziari, e da ultimo in sede di controllo finanziario per l’esercizio 2012 con nota 10707 del 10.12.2014”. Quindi, questa nota viene reiterata. Avrebbe dovuto essere portata in Consiglio Comunale, a mio modesto avviso, non già nel 2016, ma finanche all’inizio dell’anno 2014..., perché ha fatto riferimento ad una nota del dicembre 2014..., questa nota della Corte dei Conti. Io non c’ero nel 2014..., sono arrivato il 6 ottobre del 2015.”



COMUNE DI BRONTE

La Rag. Benvegna: “In quella lettera si ripetevano queste criticità, però questa volta la lettera va a dire di eliminare subito queste criticità, mentre la precedente diceva < attenzione, si rilevano delle criticità...>, sempre riferite ai residui attivi..., super giù avevano lo stesso contenuto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco E.

Il Consigliere Di Francesco: “ Dal dibattito pacato che si sta instaurando..., io ritengo che questa proposta di delibera sembra sempre più ingarbugliata in quanto innanzitutto bisogna scindere la presa d'atto; cioè per un Consigliere comunale che non è esperto di finanza di bilancio e che applica nell'esercizio del proprio ruolo di Consigliere comunale, quindi istituzionale, quelli che sono i criteri fondamentali, la logica e la coscienza, non puoi tu votare una presa d'atto. La presa d'atto non si può votare. È una presa d'atto e quindi ritengo che non possiamo votarla così questa proposta di delibera perché comunque ancora io attendo il motivo..., perché non doveva essere l'ufficio ragioneria a comunicare, e come dice bene il Segretario Comunale, la tempestività..., la tempestività non sono 5 mesi; se la Corte dei Conti fa una comunicazione anche all'Organo Consiglio Comunale che in materia di bilancio ha il ruolo principale è giusto che..., tempestivamente non significa 5 mesi. Quindi, io volevo capire perché è passato tutto questo tempo. E a mio avviso sarebbe anche fondamentale, visto che il lavoro delle Commissioni è un lavoro propedeutico a portare gli atti in Consiglio Comunale, quindi con un lavoro fatto preventivamente dai colleghi consiglieri che essendo in Commissione bilancio magari sono molto più ferrati ed hanno bisogno di approfondire una tema così fondamentale..., io ritengo che bisogna discuterla in maniera coscienziosa. Una proposta di delibera non si può votare immediatamente e soprattutto con questa articolazione, e mi scuso se il termine ingarbugliato possa anche offendere, però per chi applica la logica e cerca di capire le carte quando arrivano in Consiglio Comunale..., francamente io prendere atto di una comunicazione di 5 mesi addietro non me la sento.”

Escono dall'aula i Consiglieri Meli V. e Messina G. (Consiglieri presenti 15).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: “Io mi trovo d'accordo sul fatto della tempestività. Purtroppo venire a conoscenza di un argomento del genere il giorno prima per il giorno dopo, ci mette un po' con le spalle al muro perché un argomento del genere deve essere sviscerato, se possibile, anche con l'aiuto di persone che nell'ambito sono abbastanza competenti. Per cui mi trovo d'accordo sul fatto che magari è un punto da rinviare in modo da dare la possibilità a tutti... (Voce fuori microfono) o da ritirare o da rinviare..., questo si stabilirà insieme, però intanto non è da votare stasera perché nessuno di noi ritiene di avere la conoscenza adeguata per potere decidere su una cosa così importante. E poi mi chiedevo, questo a titolo informativo, quali sono e se ci sono le responsabilità del Consiglio Comunale di fronte ad una cosa del genere, cioè noi dobbiamo anche essere messi a conoscenza di eventuali responsabilità che possono sorgere a nostro carico con riferimento alla presa d'atto..., che presa d'atto non è, ma è una vera e propria votazione su una cosa..., cioè entriamo nel merito e non nella forma.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Leanza: “Io volevo fare delle domande alla dott.ssa Benvegna, approfittando della sua presenza. Se ho capito bene, questi residui attivi vanno eliminati? **(Voce fuori microfono).** Quindi questo riaccertamento eccezionale è stato già fatto da parte degli uffici? **(Voce fuori microfono).**”

Il ragioniere Benvegna: “Fra poco passeremo il rendiconto in Consiglio Comunale, contemporaneamente..., quando è arrivata la lettera, anche i colleghi hanno ricevuto la comunicazione di fare un accertamento straordinario. Dalle relazioni presentate dai responsabili di posizione organizzative, quasi tutti questi residui citati dalla Corte dei Conti vengono eliminati. Ma ripeto..., era accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità riferito a questi residui e quindi riusciamo ad eliminarli...”

IL Consigliere Leanza: “Il riaccertamento straordinario, il bilancio del Comune di Bronte..., è stato fatto nel 2014?”

Il ragioniere Benvegna: “L’accertamento nel rendiconto 2012 perché noi siamo Ente sperimentatore dall’inizio e lo abbiamo fatto nel 2013 per il 2012...”

Il Consigliere Leanza: “Il riaccertamento straordinario di tutta la mole di crediti...”

Il ragioniere Benvegna: “Non tutto come hanno fatto gli enti locali oggi...”

Il Consigliere Leanza: “Comunque, nonostante il riaccertamento straordinario che è stato fatto dal Comune di Bronte in quanto Ente sperimentale, la Corte dei Conti nel 2014 ha fatto un rilievo anche allora. Quello che voglio chiederle è..., quanto di questo milione 600 va..., ha deciso l’area finanziaria di eliminare...”

Il ragioniere Benvegna: “Quasi tutti..., naturalmente quelli comunicati dai responsabili di posizione organizzativa.”

Il Consigliere Leanza: “Io su questa impostazione non sono d’accordo. Secondo me è da folli eliminare un credito; prima bisogna fare delle verifiche approfondite con l’Ente incaricato della riscossione dei crediti, quindi fare tutti quei monitoraggi..., e sostanzialmente dire alla Serit < di questo ruolo, che azioni esecutive hai fatto?>. Cioè, interrogare la Serit e vedere il grado di esigibilità o meno di questi ruoli..., perché andare oggi ad eliminarli...”

Il ragioniere Benvegna: “Non rinunciamo niente..., attenzione. La Corte dei Conti ha detto che bisogna eliminarli perché noi li abbiamo svalutati...”

Il Consigliere Leanza: “Ma è sempre l’Ente che programma, perché se io ho un credito e credo che questo credito si possa esigere..., io non lo vado ad eliminare..., sarei un pazzo ad eliminarlo.”

Il ragioniere Benvegna: “Ma anche se vengono tolte dalla contabilità, non è detto che la Serit non debba continuare a riscuotere.”

Il Consigliere Leanza: “L’ho capito, però noi qui andiamo a toccare sul fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è che stiamo facendo un’azione indolore per l’equilibrio finanziario.”

Il Consigliere Benvegna: “Ma il fondo crediti era stato calcolato su questi residui.”

Il Consigliere Leanza: “Allora li svalutiamo..., non li eliminiamo perché se noi li eliminiamo non li incassiamo più.”



COMUNE DI BRONTE

Il ragioniere Benvegna: “Ma sono stati svalutati...; allora, costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità in effetti..., noi andiamo a svalutare i credi ma li manteniamo in contabilità. Da un lato abbiamo i crediti e dall'altro lato abbiamo il fondo.”

Il Consigliere Leanza: “Va bene..., e questo è un atteggiamento prudentiale di fronte a quelli che sono i crediti che dobbiamo incassare nei confronti di terzi nostri creditori. Ma andare ad eliminare, significa dire al nostro debitore che noi non vogliamo più questi soldi. Io volevo capire in che termini noi andiamo..., volevo fare un po' di chiarezza.”

Il ragioniere Benvegna: “Non è che viene detto alla Serit che non deve più riscuotere i ruoli. Noi stiamo osservando ciò che dice la Corte dei Conti.”

Il Consigliere Leanza: “Di fare una scelta sul mantenimento o meno di questi residui...”

Il ragioniere Benvegna: “No.... loro lo considerano come non sana gestione...”

Il Consigliere Leanza: “Esiste una relazione su questo accertamento eccezionale che è stato fatto da parte degli uffici? Se magari anche questo, non fra 5 mesi, viene portato al Consiglio Comunale, alle Commissioni, in modo da valutare il conto consuntivo, secondo me sarebbe buona cosa. Io chiedo che la Presidenza si interessi..., se c'è un verbale di accertamento eccezionale di questi residui, che si porti a conoscenza del Consiglio Comunale e che non si faccia più l'errore che si sono persi 5 mesi per fare degli approfondimenti che oggi ci trovano un po'...”

Il ragioniere Benvegna: “La norma oggi parla di riaccertamento ordinario. Il riaccertamento ordinario include anche quello dei residui.”

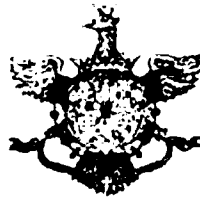
Il Presidente: “Consigliere Leanza, poi magari va in ufficio e ne parla... (Voce fuori microfono).”

Il Consigliere Leanza: “Chiedo al Presidente di farsi latore, a beneficio del Consiglio, se c'è un verbale di questo riaccertamento straordinario su questa mole di residui, che lo porti a conoscenza in modo che possiamo anche noi valutare meglio il conto consuntivo.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano S.

Il Consigliere Longhitano: “Io non mi trovo d'accordo sulla questione della tempestività per il fatto che chiaramente il Regolamento ci dice che la Commissione è tenuta a dare un parere entro dieci giorni, diversamente il Consiglio Comunale può prescindere dal parere di una Commissione. Questo significa che 10 giorni, in teoria, sarebbero più che sufficienti. Anzi, in casi di urgenza possono essere addirittura ridotti. Questo lo dice il Regolamento. Pur tuttavia il 12 aprile viene detto di non convocare la Commissione perché non c'è abbastanza tempo..., e non sapendo quando il Consiglio Comunale verrà convocato mi sembra una scusa quasi banale. (Voce fuori microfono). In ogni caso, fatta questa piccola precisazione, io ci tengo a dire che sono del parere che questo atto vada ritirato perché un Consiglio Comunale si sta prestando a votare..., non ho capito cosa..., anche perché personalmente non intendo prendermi responsabilità per irregolarità contabili che riguardano la precedente Amministrazione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Di Mulo: “Io voglio dire che la comunicazione della Corte dei Conti non andava trattata da nessuno. Iniziamo con questa premessa. Presidente, il Consiglio Comunale ha un indirizzo ben preciso e siccome quello che decide è il Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale è sovrano, le chiedo gentilmente di mettere a votazione il ritiro dell’atto. Nel momento in cui abbiamo votato, ognuno si assume le responsabilità. E’ inutile andare avanti con le chiacchiere. Se il Consiglio Comunale, chiede il ritiro della proposta di deliberazione..., se il Consiglio Comunale decide questo, è giusto che si faccia..., perché le responsabilità sono del Consiglio Comunale in merito queste cose.”

(Voce fuori microfono)

Il Consigliere Leanza: “Io sono d’accordo con il vice Presidente Di Mulo. Questa nota della Corte dei Conti non può essere valutata sia dal punto di vista formale, ma anche dal punto di vista del merito perché non sono collegati alla presentazione del conto consuntivo 2015. Quindi, come non reputo oggi che debba essere valutata, ritengo che non poteva votarla nemmeno la Commissione..., e se la Consigliera Longhitano riteneva che si doveva fare una Commissione, non è solo il Presidente che può convocare la Commissione, ma possono anche i singoli componenti convocarla. (Voce fuori microfono). Quindi io sono d’accordo con Di Mulo perché come non può valutare questo Consiglio Comunale, non potrà valutare nemmeno la Commissione. Ritengo invece che dobbiamo valutare seriamente l’impatto sul conto consuntivo 2015.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione M.

Il Consigliere Castiglione M.: “Io volevo fare una domanda alla sig.ra Benvegna: se questo è un atto propedeutico al bilancio...”

Il ragioniere Benvegna: “Non al bilancio..., ma al rendiconto e quindi dovrebbe essere deliberato prima dell’approvazione del rendiconto..., sempre se si vuole...” **(Voce fuori microfono).**

Il Consigliere Leanza: “Io ritengo che poiché ha un impatto sul conto consuntivo, che venga valutato nella proposta di delibera del conto consuntivo..., così sapremo effettivamente come sono stati trattati questi rilievi della Corte dei Conti. Quindi chiedo di rinviarlo... (Voce fuori microfono) rinviarlo, ritirarlo... (Voce fuori microfono) la mia proposta è quella di valutarlo in sede di proposta di giunta del conto consuntivo 2015 e non oggi. **(Voce fuori microfono).**”

Esce dall’aula il Consigliere Di Francesco (Consiglieri presenti 14).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: “Se noi non votiamo questo atto, cosa succede? Sarebbe più idoneo rinviarlo piuttosto che ritirarlo, così magari nel frattempo cerchiamo di..., il Consigliere Di Mulo non è d’accordo..., anche la mia proposta è quello di rinviarlo, però io intanto voglio capire qual è la nostra responsabilità”

Il Consigliere Di Mulo: “Se lo rinvii, l’atto va ritrattato nel complesso. Noi questa comunicazione della Corte dei Conti non la dobbiamo ritrattare assolutamente. Non va rinviato, ma va ritirato l’atto. La proposta da mettere in votazione è ritiro dell’atto della proposta di deliberazione n.37...”

(Voce fuori microfono).



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale.

Il Segretario Comunale: “Le sezioni di controllo esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi..., questo è l’art.148 bis... *Viene data lettura dell’art.148 bis.* Questo recita il comma 3 dell’art.148 bis del 267 del 2007.” (Voce fuori microfono).

Il Presidente: “votiamo le proposte...”

Il Consigliere Leanza: “La mia proposta è di valutare il rilievo della Corte dei Conti all’interno della proposta di delibera del conto consuntivo. Poi, se la conseguenza è il ritiro..., quello è un atto dovuto...,ma non può essere valutato senza il consuntivo 2015.”

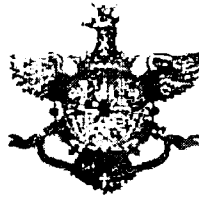
Il Presidente dà la parola al vice Sindaco Triscari V.

Il vice Sindaco: “Intanto io devo apprezzare che quando ci sono questi argomenti importanti che riguardano tutto il Consiglio Comunale e le nostre responsabilità di consiglieri comunali, mi pare che l’interesse è comune per vedere quali sono le responsabilità del Consiglio Comunale. Però le cose non sono così chiare come sembrerebbe, perché la Corte dei Conti dice..., da un lato di prendere atto e da un altro lato di adottare le misure correttive. Per quanto riguarda la preoccupazione che le somme non si riscuotono, questo mi pare che non è un problema perché si farà pulizia nel bilancio per essere veritiero, però la Serit continuerà a riscuotere. Allora, siccome io ritengo che quello che ha detto il Presidente della Commissione bilancio, Consigliere Leanza, il suo discorso io lo condivido perché mi è sembrato abbastanza corposo e preciso..., anche se noi lo ritirassimo questo atto..., problemi non ce ne sono anche perché in fase di conto consuntivo lo discuteremo lo stesso, anche se sotto altra forma lo discuteremo lo stesso. Quindi se facciamo una proposta unitaria, parlo da Consigliere, lo possiamo ritirare e ridiscutere e se è il caso poi approvare, in fase di conto consuntivo.”

Il Segretario Comunale: “Siccome a mio avviso il ritiro è possibile solo da parte del proponente, in questo caso il proponente è il capo area, rag. Benvegna; l’atto di ritiro è di esclusiva competenza di chi ha proposto l’atto... (Voce fuori microfono) la proposta è di Consiglio, il proponente è il Capo area ragioniere Benvegna.”

Il vice Sindaco: “Non si è mai verificato che un Consigliere chiede un rinvio ed è stato negato. Lo abbiamo fatto sempre. Anche una piccola sospensione poteva essere un modo di discutere fra di noi per arrivare ad un punto comune.”

Il Consigliere Di Mulo: “Io potrei anche accettare la proposta fatta dal Segretario Comunale, però Segretario..., ci vuole anche il cappello da parte sua perché la direttiva l’ha data lei con un verbale di conferenza dei servizi a redigere questo atto di proposta di deliberazione. Quindi penso che un po’ di conforto da parte sua ci vuole pure. Per quanto riguarda la comunicazione trasmessa dalla Corte dei Conti, questa è una sua dichiarazione di un verbale di ..., Segretario fesserie qui non ne dice nessuno, può stare tranquillo... “ che per quanto riguarda la comunicazione trasmessa dalla Corte dei Conti è pervenuta al Comune di Bronte in data 2 dicembre 2015, prot. 28366, sul rendiconto della gestione 2013, comunica alla ragioniera Benvegna che è necessario predisporre una delibera di Consiglio Comunale da trasmettere alla Corte dei Conti”. (Voce fuori microfono). Siccome la proponente è la



COMUNE DI BRONTE

sig.ra Benvegna, io penso che lei dovrebbe dare anche un conforto al ritiro di questa proposta di deliberazione. **(Voce fuori microfono)**. Segretario, lei che conforto ci dà su questo ritiro?"

(Voce fuori microfono).

Il Presidente: "La proposta che è stata fatta di rinvio..., non so se in questo momento la dott.ssa può ritirare l'atto... **(Voce fuori microfono)**"

Il ragioniere Benvegna: "Io non lo posso ritirare..., ricordatevi che la Corte dei Conti dice che il rendiconto non è in equilibrio ed io come responsabile del servizio finanziario, siccome ho questo controllo obbligatorio, non lo posso ritirare. Voi potete decidere come volete." **(Voce fuori microfono)**.

Il Consigliere Di Mulo: "Allora, la mia proposta è quella di ritirare l'atto perché non è di competenza del Consiglio Comunale. **(Voce fuori microfono)** Noi chiediamo il ritiro. **(Voce fuori microfono)** Chi non vota il ritiro, si assume le responsabilità del caso. **(Voce fuori microfono)**."

Il Presidente: "Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Di Mulo."

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di ritiro del punto segnato in oggetto che viene approvata con n.8 voti Favorevoli - 0 Contrari - n. 6 Astenuti (De Luca, Prestianni, Calamucci, Castiglione M., Castiglione C., Franco V.).

Esauriti i punti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta, ore 21,40.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE

BATTISTA FABIO MARTINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale.

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 16-05-2016 al 31-05-2016 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 27-05-2016

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li,

II SEGRETARIO GENERALE
